|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 1 |
| Intervistatore | Grazia Pala |
| Nome scuola | Maria Ausiliatrice |
| Classe | Quarto anno |
| Progetto Frequentato |  |
| Luogo intervista | Cortile ISS |
| Durata | 11:07 |
| Problemi riscontrati durante intervista | Al minuto 7:37 l’intervista è stata interrotta da un compagno dell’intervistato, ci sono alcuni momenti di silenzio. |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D:  
R:  
D:  
R:

D:  
R:  
D:  
R

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Ti chiedo prima di tutto di descrivere il progetto che hai svolto: dimmi dove l’hai svolto, il tuo ruolo, quello che hai fatto e le tue mansioni diciamo.  
R: Si noi abbiamo..ci siamo occupati di analizzare l’acqua..eee che appunto l’abbiamo analizzata, abbiamo analizzato l’acqua del rubinetto e abbiamo verificato se era conforme a una direttiva, a un articolo legislativo. Se rispettava per esempio…se non sgarrava possiamo dire, la presenza di sostanze che possono essere nocive in quantità superiori alla media come il fluoro, il nitrato e tutte queste sostanze. Quindi si abbiamo fatto..siamo prima partiti dalla teoria, quindi ci hanno spiegato con dei lavori powerpoint il lavoro di ricercatori del settore appunto dell’acqua e poi siamo passati alla pratica, naturalmente accompagnati dagli esperti. Per esempio abbiamo analizzato prima l’acqua del rubinetto e poi un’acqua che derivava da un impianto. Nel primo caso per esempio abbiamo imparato come suddividere tutte le dosi dell’acqua.. eehm..poi abbiamo verificato appunto se l’acqua del rubinetto era in norma (e naturalmente lo era!), e poi un’acqua di un altro impianto che invece non era in norma perché la presenza del fluoro per esempio era maggiore e quindi non rispettava la direttiva. Poi abbiamo anche imparato, abbiamo studiato come, la differenza tra purificazione e chiarificazione dell’acqua attraverso anche altri esperimenti. Quindi in poche parole abbiamo, attraverso esperimenti pratici e spiegazioni teoriche, ci hanno innanzitutto introdotto nel mondo del lavoro stando vicino ai ricercatori e poi ci hanno anche informato in più…in ambito di ricerca dell’acqua, che prima non sapevamo praticamente niente. […]

D: Quanto è durato il progetto?  
R: Allora il progetto è durato in media…in totale una settimana, però i giorni erano sparsi in due settimane: nella prima settimana abbiamo fatto quattro giorni di alternanza, nella seconda tre giorni. E in totale si tratta di cinquanta ore scuola-lavoro, quindi una buona somma diciamo per uno studente.

D: Ok. Ascolta, tu pensi di aver avuto quindi un ruolo marginale oppure utile nell’attività?  
R: Mah, utile. Perchè appunto ripeto ci hanno fatto fare proprio a noi degli esperimenti in prima persona, quindi ci hanno resi partecipi. Anche se nella prima parte, ripeto, era un po’ noioso per la teoria, nella seconda parte ci hanno reso, diciamo abbiamo rivestito i panni dei ricercatori, quindi è stato abbastanza interessante ecco, e divertente!

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Ascolta, invece come hai scelto il progetto a cui partecipare?  
R: Be, devo dire che la mia scuola in questo è stato..il Maria Ausiliatrice in questo è stato veramente ottimo in quanto si preoccupa sempre di fornire a tutti gli studenti offerte di scuola-lavoro e a noi è stato offerto appunto l’Istituto Superiore di Sanità insieme ad altri progetti che ora non sto ad elencare. (sorridendo)  
D: Certo.  
R: E noi, un paio di studenti ci siamo interessati a questo progetto e poi eccoci qua, l’abbiamo fatto.

D: Ascolta, prima dell’alternanza è stata fatta una preparazione a scuola?  
R: Si, prima dell’alternanza abbiamo assistito ad un’introduzione, diciamo, a quello che è l’Istituto Superiore di Sanità. Si trattava di un pomeriggio, quindi di due ore extrascolastiche, in cui gli studenti appunto interessati si recavano a scuola. Eehm…si parlava appunto delle attività che si facevano in futuro in questo..in questo istituto.  
D: Quindi puoi dire…cioè, ti è servita questa preparazione per l’attività? In concreto dico.  
R: Si, si mi è servita. E poi ci hanno fatto anche scegliere l’impianto in cui volevamo situarci, ovvero, per esempio l’impianto delle acque, poi impianto batterico e tutte queste cose qua.

D: Col gruppo con cui hai lavorato come ti sei sentito?  
R: Be, gli scienziati…i ricercatori erano tutti simpatici, poi fortunatamente io sono capitato anche con un compagno della mia classe quindi è stato più..più..diciamo, i momenti di noia si passavano più facilmente ecco.

D: Be certo. Quanti eravate nel tuo gruppo?  
R: Allora eravamo…mmm, cinque.   
D: Ok. Ascolta, mentre facevi l’attività di alternanza il resto della classe faceva lezione oppure la didattica era sospesa per tutti?  
R: Eehm lei intende gli studenti..?

D: I tuoi compagni di scuola.  
R: Ah i miei compagni di scuola, ecco, quello è stato un po’ un problema, perché? Perché purtroppo essendo appena stata introdotta l’alternanza scuola lavoro alcuni studenti la fanno, altri se non sono interessati non la fanno e quindi per esempio noi che eravamo solo sette in totale di tutta la scuola abbiamo perso ore di lezione perché per esempio questa settimana i professori sono andati avanti in quanto il numero degli scolari, degli studenti in classe era più della metà e quindi sono andati avanti e noi dovremmo recuperare appunto il programma. Questo è un po’ un problema…  
D: E quindi vi stanno dando del tempo per recuperare oppure…?

R: E questo è da vedere perché…

D: Cioè come si stanno comportando i professori?  
R: Devo tornare ancora a scuola e devo vedere se ci ammazzeranno di interrogazioni e di compiti in classe..ora la prossima settimana ne abbiamo parecchi, quindi mi pare che non hanno bene capito che siamo stati impegnati gran parte della giornata e questo è un po’ un problema.   
D: Certo. Ascolta, durante l’attività di alternanza ci sono stati degli imprevisti o delle problematiche?  
R: No, no. (sorridendo)

D: No?  
R: Tutto bene è andato.  
D: Tu conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza?  
R: Gli obie…Dunque io sapevo di cosa avremmo parlato ma non gli obiettivi. Ovvero non sapevo che avremmo fatto degli esperimenti, sapevo solo che trattavamo dell’acqua, ci informavamo sul sistema…sul ciclo dell’acqua..su tutte queste cose […]

D: Però non avevi tu degli obiettivi iniziali, oppure si?  
R: No, io non avevo degli obiettivi…naturalmente l’unico obiettivo era quello di imparare qualcosa in questi giorni, per il resto no.  
D: Certo.

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Allora, cosa pensi di aver acquisito durante questa esperienza?  
R: Allora penso di aver imparato come funziona il mondo del lavoro…come..come si organizzano i lavoratori. Ee quindi è stato.. e poi ho imparato anche nello specifico eehm.. come funziona possiamo dire il sistema dell’acqua e quello è stato interessante! Naturalmente non ho capito tutto perché alcuni termini erano più scientifici quindi..però è stato interessante, ho imparato…sono entrato appunto nel mondo del lavoro e un po’ nella facoltà dei ricercatori dell’acqua.  
D: Ok. Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e la tua esperienza?  
R: Allora io derivo da un…io faccio un liceo linguistico e quindi […] e quindi le acque diciamo […] le acque si riferivano molto alla chimica, e quindi materie più scientifiche. Io mi sono trovato un po’ in difficoltà devo dire in alcuni ambiti, perché la mia scuola, appunto il mio indirizzo, non prevede una preparazione molto …prevede una preparazione più generale in ambito scientifico, che specifica invece in ambito del liceo scientifico ecco.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Ok. Quest’esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro?  
R: Eehm… ma diciamo..non molto perché io avevo fortunatamente già le idee chiare su quello che volevo fare in futuro! È stato..è stata solo un’esperienza…solo! È stata un’esperienza lavorativa e…basta, questo.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Ok. Che rapporto hai avuto con il tuo tutor oppure con la figura di affiancamento durante l’attività?  
R: Ottimi rapporti! Ottimi rapporti, sono stato veramente gentilissimi, simpatici,eehm… disponibili, attenti e soprattutto si calavano anche nei nostri panni! Perché in certi momenti gli studenti possono stancarsi diciamo..con preparazioni powerpoint, esposizioni, spiegazioni in ambito scientifico lo studente “medio” penso che un po’ si annoi e che abbia colpi di sonno perlomeno! E quindi sono stato in questo…ci hanno compreso ecco! E quindi sono stati in certi momenti anche più gentili e più soft!

D: Ok. Quindi puoi dire anche che ti hanno coinvolto al tuo arrivo…  
R: Si si! Ci hanno coinvolto benissimo!

D: Ascolta la struttura aveva gli strumenti necessari per farvi lavorare?  
R: Assolutamente si! C’è stato fornito tutto il materiale necessario per fare gli esperimenti, per…ci è stato fornito tutto, tutto il programma che abbiamo...che abbiamo lavorato in queste settimane e quindi è stato assolutamente ineccepibile in questo ambito.

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Quali sono stati i punti di forza e i punti di debolezza di questa esperienza?  
R: Ee…allora punti di forza ci ha insegnato e riuscito, i ricercatori, almeno nel mio settore, sono riusciti a insegnarmi qualcosa e a insegnarmela bene! La debolezza..mah, non penso ci sia! Dobbiamo anche comprendere che si tratta..che appunto l’alternanza scuola lavoro è stata appena introdotta e quindi sono tutti un po’… si trovano tutti un po’ in difficoltà. Quindi in alcune situazioni è anche normale! L’unico punto negativo era la mensa che non era ottima però quello non c’entra niente! (ridendo)

D: Vabbè! (ridendo) Cos’è per te una buona alternanza? In che cosa consiste?  
R: Be consiste nel… nel.. nel calare lo studente nei panni del lavoratore, nel farlo lavorare, nel spiegarmi…nel spiegargli o con la pratica o con la teoria in cosa consiste il mondo del lavoro. E ci sono riusciti alla grande devo dire!

D: Consiglieresti questo progetto a un tuo compagno di scuola?  
R: Si, a tutti! Anche ad un compagno che non sia della mia scuola, a chiunque, a tutti gli studenti perché è interessante e da anche molte ore alternanza scuola lavoro!! (sorridendo) Cinquanta sono un bel malloppo ecco!  
D: Va bene, grazie mille allora!  
R: Grazie a lei…posso andare?

D: Si si certo!